



Di seguito si riporta il dettaglio degli stanziamenti in uscita per le tre Gestioni.

Relativamente alla “**Gestione contabilità ordinaria – Istituzionale**”, si evidenziano stanziamenti in uscita per un importo totale di **€ 58.022.842,39** così distinte:

- € 26.059.333,35 Titolo I Spese correnti;
- € 4.963.886,35 Titolo II Spese in conto capitale;
- € 8.179.446,69 Titolo IV Rimborso prestiti
- € 18.820.176,00 Titolo V Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere.

Relativamente alla “**Gestione contabilità speciale**”, si evidenziano stanziamenti in uscita per un importo totale di **€ 94.944.399,05** così distinte:

- € 65.393.893,01 Titolo I Spese correnti;
- € 350.506,04 Titolo II Spese in conto capitale;
- € 29.200.000,00 Titolo VII Uscite per conto terzi e partite di giro.

Relativamente alla “**Gestione contabilità ex las**”, non si evidenziano stanziamenti in uscita.

Si evidenzia un utilizzo parziale dell'Avanzo di Amministrazione 2017 per **€ 5.818.263,95** di cui:

- relativamente alla “**Gestione contabilità ordinaria – Istituzionale**” per **€ 5.650.315,68**;
- relativamente alla “**Gestione contabilità speciale**” per **€ 167.948,27**;
- relativamente alla “**Gestione contabilità ex las**” per **€ 0,00**;

L'avanzo di amministrazione a consuntivo del Rendiconto Generale 2018, cumulato con gli Esercizi precedenti, ammonta a **€ 14.198.220,00**, di cui:

- parte vincolata per **€ 8.871.225,08**;
- parte disponibile per **€ 5.326.994,92**.

I residui attivi al termine dell'Esercizio ammontano ad **€ 63.737.365,48**.

I residui passivi al termine dell'Esercizio ammontano ad **€ 78.608.461,94**.

La gestione di cassa ha evidenziato una consistenza finale, al 31.12.2018, di **€ 29.069.316,46** che si riconcilia con il saldo risultante dal Quadro di raccordo dell'esercizio 2018 elaborato dalla BNL cassiera dell'Istituto.



3. Alcuni aspetti caratterizzanti l'Esercizio

Gestione del bilancio al 31.12.2018

Il Bilancio di Previsione 2018, adottato dal Consiglio d'Amministrazione il 25 ottobre 2017 con delibera n. 24 è stato approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) con nota prot. 12094 del 20 dicembre 2017.

Il Bilancio di Previsione è stato modificato con:

- la I Nota di Variazione Decisionale 2018, adottata dal Consiglio d'Amministrazione il 21 febbraio 2018 con delibera n. 3, approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) con nota prot. 31/0004158/MA005.001 del 18 aprile 2018;
- la II Nota di Variazione Decisionale 2018, adottata dal Consiglio d'Amministrazione il 13 giugno 2018 con delibera n. 9, trasmessa con nota n.3671 del 20/06/2018 approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) con nota prot. 7220 del 13 luglio 2018;
- la III Nota di Variazione Decisionale 2018, adottata dal Consiglio d'Amministrazione il 25 luglio 2018 con delibera n. 12, trasmessa con nota n.7943 del 31/07/2018, approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) con nota prot. 7943 del 31 luglio 2018;
- la IV Nota di Variazione Decisionale 2018, adottata dal Consiglio d'Amministrazione il 29 novembre 2018 con delibera n. 18, trasmessa con nota n.8971 del 10/12/2018, approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) con nota prot. 31/0001495 del 7 febbraio 2019.

Di seguito si ripercorrono i fatti di rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio.

- ✓ L'Istituto nei limiti delle risorse di cui all'art. 1, co. 811, L. n. 205/2017 – per cui “i trasferimenti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'INAPP sono incrementati di 3 milioni di euro per l'anno 2018, 6 milioni di euro per l'anno 2019 e 9 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020”, al fine “di superare il precariato e di valorizzare la professionalità acquisita dal personale a tempo determinato dell'INAPP impiegato in funzioni connesse con l'analisi, il monitoraggio e la valutazione delle politiche pubbliche, attivando le procedure previste dall'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75” - ha provveduto alla stabilizzazione di n. 65 unità di personale già in forza con contratto di lavoro a tempo determinato. Pertanto il contributo istituzionale accordato all'INAPP per l'esercizio 2018 è risultato pari a € 20.415.323,00.



- ✓ A seguito della stipula della Convenzione del 26/10/2017 tra INAPP e ANPAL, l'Istituto è stato individuato con il ruolo di organismo intermedio di PON SPAO ai sensi dell'art. 123, par. 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013. In base alla citata Convenzione sono stati attribuiti ad INAPP risorse complessive pari a € 66.960.000,00, successivamente rettifiche in base all'Addendum alla medesima Convenzione del 28/12/2017 in € 66.958.002,00. L'ANPAL con Decreto Direttoriale n.468 del 29/12/2017, ha approvato il Piano di attuazione per il periodo 2018-2020, presentato da INAPP con nota prot. 10009 del 22/12/2017, rispetto al quale è stata fornita dallo stesso Istituto un'articolazione di dettaglio per singola annualità degli interventi delegati all'Organismo Intermedio con nota n. 1031 del 23/2/2018.. L'iniziale Convenzione del 26/10/2017 è stata annullata e sostituita da una nuova Convenzione del 28/2/2019 protocollata al n. 14 degli atti negoziali (prot. INAPP 1550 del 1/3/2019) con cui, fermi restando gli obiettivi e le azioni originariamente previsti, sono stati ridotti i finanziamenti rideterminandoli in € 60.156.704,41 per il triennio 2018-2020.

Un primo fattore che ha influito sull'esigenze di rivedere la Convenzione, ed il Piano di attuazione alla stessa allegato, è da ricondurre come detto alla progressiva stabilizzazione nel corso del triennio 2018/2020 (ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 75/2017) del personale INAPP assunto a tempo determinato e coinvolto specificatamente - e senza soluzione di continuità - nella realizzazione delle operazioni di cui al Piano di Attuazione 2018-2020, e in successione con i Piani dei precedenti anni in cui INAPP svolgeva un ruolo di soggetto beneficiario e non ancora di Organismo intermedio, e in cui lo stesso personale è stato parimente coinvolto. Più in particolare, dal punto di vista finanziario, vi è stato e vi sarà, anche nel corso delle prossime due annualità, una progressiva riduzione dei costi relativi alla voce di spesa "Personale" a valere sul PON SPAO, con una presa in carico degli stessi a carico del fondo istituzionale INAPP.

In altre parole, tale personale oggetto di stabilizzazione, seppur finanziato con risorse INAPP, ha continuato comunque per tutto il 2018 e continuerà per il successivo biennio a svolgere la medesima attività nell'ambito del Piano PON SPAO 2018/2020, determinando una corrispondente riduzione del contributo delle risorse FSE assegnato al Piano Triennale e lasciando comunque di fatto invariato il complesso delle azioni e delle attività previste.

Un secondo fattore è rappresentato dall'introduzione dell'opzione di semplificazione dei costi in seguito al parere positivo espresso dall'AdG ANPAL - con nota prot. n. 14100 del 14.11.2018 – circa la "Descrizione della metodologia per la definizione del tasso forfettario dei costi indiretti ex articolo 68, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013". Questa nuova modalità di rendicontazione ha permesso di far emergere un aspetto rilevante delle modalità con cui INAPP, in qualità di Organismo intermedio, persegue ed accompagna la realizzazione degli obiettivi e delle azioni previste dal Piano, che è, come scritto sopra, la sua diretta partecipazione alla copertura di quota parte dei costi del personale coinvolto, attraverso un co-finanziamento delle relative spese tramite ricorso ai propri fondi istituzionali: quota parte che, con il proseguo del processo di



stabilizzazione del personale ancora a tempo determinato, che si concluderà nel 2020 così come lo stesso Piano, crescerà considerevolmente in maniera percentuale.

- ✓ In data 09/02/2018 è stato sottoscritto il protocollo di intesa concernente lo svolgimento da parte dell'INAPP di attività strumentali connesse al funzionamento dell'ANPAL, il quale prevede l'utilizzo sino al 31/12/2018 da parte della stessa ANPAL di parte della sede INAPP di Corso d'Italia n.33, per un contingente di n. 103 unità di personale, con erogazione dei relativi servizi generali con rimborso dei costi sostenuti. L'utilizzo da parte di ANPAL della sede INAPP è stato prorogato anche per il 2019, sino alla nuova collocazione del personale attualmente ospitato, in base ad un successivo Protocollo d'intesa sottoscritto il 27/3/2019 (prot. 2184).
- ✓ A seguito dell'esigenza di riqualificare l'immobile di proprietà sito in Roma, Via P.S. Mancini n. 26/28 recentemente inserito nella categoria catastale A10 (Uffici e studi privati) con nota prot. 4589 del 1/8/2018 è stata avanzata richiesta di deroga, allo stanziamento sul capitolo "Manutenzione straordinaria immobili soggette al contenimento L. 244/2007 art.2 c 618-623" al Ministero dell'economia e delle finanze. Lo stesso dicastero, con nota prot. 193967 del 14.8.2018, ne ha sospeso l'approvazione, chiedendo ulteriori informazioni; nonostante i chiarimenti richiesti siano stati comunicati dall'Istituto con nota prot. 6874 del 28/9/2018, la mancanza di un riscontro in merito ha impedito i lavori di restauro ed adeguamento dell'immobile previsti. Pur non potendo quindi procedere ad un adeguamento e valorizzazione dell'immobile, è stato ritenuto comunque opportuno intervenire seppur in misura minore, "sia per ragioni di sicurezza oltre che di conservazione del patrimonio dell'ente", come evidenziato anche dal Collegio dei Revisori in occasione della III e IV variazione di bilancio; Lo stesso Ministero dell'economia e delle finanze nella propria nota prot. 193967 del 14/8/2018, aveva già evidenziato, in base all'articolo 8 del Decreto legge n. 78/2010, la possibilità di chiedere la deroga ai tetti di spesa, "nei confronti degli interventi obbligatori ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, recante il codice dei beni culturali e del paesaggio, e del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro". Dando seguito alle indicazioni ricevuti dall'organo di controllo nella IV nota di variazione è stata operata una riduzione dello stanziamento del capitolo di spesa con derubricamento degli interventi alle sole ragioni legate alla sicurezza dell'immobile. Con nota prot. 118 del 8/1/2019 l'Istituto ha comunicato al Presidente del Collegio dei Revisori e all'Amministrazione vigilante di aver affidato un apposito incarico preliminare (non rientrante nelle tre fasi di progettazione così come previste dal D. Lgs. 50/2016) ad un tecnico esterno per l'individuazione degli interventi necessari a ripristinare adeguate condizioni di utilizzo dell'immobile di proprietà dell'Istituto, nonché per la stima di massima dei costi necessari alla realizzazione degli interventi stessi. Lo stesso tecnico, a seguito di apposito sopralluogo, ha stimato tale costo di massima, quantificandolo in euro 972.400,00 oltre



iva. A parte, lo stesso tecnico ha ulteriormente quantificato i costi correlati ad ulteriori interventi di natura tecnica ed istruttoria.

In base alle varie relazioni tecniche il Collegio dei revisori, in occasione della riunione del 30.1.2019, ha espresso il previsto parere dell'organo di controllo interno per tale tipologia di interventi, prendendo *“atto delle valutazioni tecniche”* in esse contenute e rilevando *“che gli interventi da realizzare, nella valutazione di massima, sono coerenti con le previsioni di bilancio”*.

- ✓ L'Istituto, nell'ambito della procedura di gara ID 1607 bandita da CONSIP per l'affidamento tramite Contratto Quadro dei servizi per i sistemi gestionali integrati dei procedimenti amministrativi e di supporto alla semplificazione dei processi delle Pubbliche Amministrazioni, ha aderito a tale Contratto per l'adeguamento dei propri sistemi informativi gestionali che supportano i processi di funzionamento interno (contabilità, gestione del ciclo passivo/attivo, gestione del personale, gestione e monitoraggio contratti, asset management) oltre che dei sistemi di gestione dei procedimenti amministrativi che garantiscono l'intero ciclo di vita del documento e la relativa dematerializzazione, ai sensi del DPCM del 13 novembre 2014 (protocollo informatico, workflow documentale, conservazione sostitutiva)

- ✓ E' stato previsto uno specifico appostamento a bilancio per esigenze correlate in particolare alla gestione degli accantonamenti del trattamento di fine servizio (TFS) e di fine rapporto (TFR).

L'Istituto ha sinora gestito tali accantonamenti mediante versamento a Generali Italia S.p.A. di premi annuali su polizze collettive di importo pari all'ammontare degli accantonamenti annui per il trattamento di quiescenza dei singoli dipendenti.

Negli ultimi 3 anni, tuttavia, la suddetta società assicurativa non ha accettato parte degli accantonamenti relativi ad alcuni dipendenti:

- per i quali erano venuti meno i requisiti anagrafici (come indicati in polizza) per il conseguimento del trattamento pensionistico ante Legge Fornero;
- per coloro che erano cessati per dimissioni (anche a seguito del superamento dei concorsi banditi ed espletati nel 2016) dal precedente rapporto di lavoro a tempo determinato ed era stato successivamente costituito un rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- assunti ex novo a seguito del superamento dei concorsi pubblici espletati dall'Istituto nel corso del 2016.

Pertanto, non potendo, per tali dipendenti, procedersi con l'accantonamento da TFR/TFS all'interno delle polizze collettive di Generali Italia S.p.A., l'Istituto ha proceduto ad effettuare uno specifico accantonamento in bilancio. Sono in corso contatti finalizzati a valutare diverse modalità di accantonamento e gestione di tali fondi, anche possibilmente tramite il coinvolgimento di INPS.



- ✓ E' proseguita nel 2018 l'intensa attività ricognitiva e istruttoria relativa al riaccertamento in particolare dei residui attivi, avviato a seguito della Delibera n. 6/2018, di ricostruzione degli elenchi dei residui attivi come risultanti dalle scritture di bilancio, presentata al Collegio dei Revisori ed al Consiglio di Amministrazione in occasione della approvazione del bilancio consuntivo 2017 avvenuta il 30/4/2018 con delibera n. 7. Sono state predisposte e inviate nel periodo giugno 2018-marzo 2019 22 note formali, ad alcuni "debitori", finalizzate alla riscossione del credito e comunque al riaccertamento o meno del residuo attivo per un valore complessivo di € 5.185.252,90. Nei soli confronti di ANPAL sono stati ricostruiti quattordici fascicoli relativi ad altrettante poste di residui attivi iscritte a bilancio ex ISFOL, che hanno determinato richieste di riconoscimento di crediti verso l'Agenzia per un importo complessivamente pari a euro 4.668.731,17. Tale attività ha permesso già l'immediata liquidazione dei crediti vantati da INAPP, per un valore complessivo pari a euro 270.126,61 alla data del 31 marzo 2019.

Un quadro di dettaglio è contenuto nella Relazione su accertamento residui attivi e passivi esercizio 2018 e riaccertamento residui attivi e passivi esercizi 2000-2017 predisposta per la relativa delibera.



4. Organico e movimenti del Personale

4.1. Il quadro generale

Nell'annualità oggetto del presente documento, un ruolo rilevante hanno avuto gli interventi e/o procedimenti in materia di gestione del personale, quale componente essenziale dell'Istituto.

Il potenziamento dell'INAPP, rispetto ai nuovi compiti e funzioni di cui al D.Lgs. n.150/2015 ed al D.Lgs. n. 185/2016, oltre che l'apposito finanziamento attribuito con l'art. 1, co. 811, Legge n. 205/2017, ha reso necessario e possibile procedere all'avvio del processo di stabilizzazione del personale già in forza a tempo determinato.

Al contempo gli ambiti più estesi delle attività di ricerca affidate all'INAPP hanno permesso di acquisire la collaborazione di giovani studiosi mediante il conferimento, per la prima volta in Istituto, di assegni di ricerca.

Occorre aggiungere che il 19 aprile 2018 è stato definitivamente sottoscritto il CCNL per il personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2016-2018. Conseguentemente, l'INAPP ha provveduto ad adeguare le retribuzioni del personale e ad erogare allo stesso le differenze retributive per il periodo pregresso, a decorrere dal 2016.

Infine, nel corso del 2018 l'INAPP ha implementato ed osservato ogni intervento utile per la copertura della quota d'obbligo ex L. n. 68/1999.

Fermi tali brevi cenni ricostruttivi, si riportano di seguito gli aspetti essenziali delle attività avviate e concluse nel corso dell'annualità 2018 in relazione al personale.

Stabilizzazione, ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 75/2017 e dell'art. 1, co. n. 811, L. n. 205/2017, di personale già in forza a tempo determinato.

Va in proposito evidenziato che l'Istituto, in attuazione del Piano dei Fabbisogni per il personale per il triennio 2017-2019, approvato con Delibera del CdA n. 23 del 4 ottobre 2017, nonché delle Determine n. 24 del 30 gennaio 2018 e n. 64 del 15 marzo 2018, ha provveduto nel marzo del 2018, nei limiti delle risorse di cui al citato art. 1, co. 811, L. n. 205/2017, alla stabilizzazione di n. 65 unità di personale già in forza con contratto di lavoro a tempo determinato (di cui n. 48 con inquadramento da Collaboratore di Amministrazione di VII livello professionale; n. 1 con inquadramento da Funzionario di Amministrazione di V livello professionale; n. 16 con inquadramento da Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca di VI livello professionale), in funzione del particolare fabbisogno relativo allo svolgimento delle diverse specifiche attività amministrative e tecnico-scientifiche, cui lo stesso personale risultava già assegnato. Le ulteriori stabilizzazioni, in coerenza con le previsioni di cui al citato art. 1, co. 811, della Legge n. 205/2017 saranno effettuate nel 2019 e nel 2020.

***Assunzioni ai sensi della Legge n. 68/1999 e copertura della quota d'obbligo.***

L'8 marzo 2018 si è concluso il periodo di tirocinio formativo per i soggetti disabili vincitori delle procedure selettive di cui alle Determine nn. 476 e 477 del 24 novembre 2016, bandite in esecuzione della Convenzione (prot. n. 143815) del 28 ottobre 2016, sottoscritta tra l'INAPP e il S.I.L.D. (Servizio Inserimento Lavoro Disabili) della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Pertanto, con Determina n. 61 del 14 marzo 2018, l'Istituto ha disposto l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 unità di personale con profilo di Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca di VI livello professionale e n. 2 unità col profilo di Collaboratore di Amministrazione di VII livello professionale.

Agli esiti delle suddette assunzioni, formalizzate il 16 marzo 2018, la Convenzione sopra richiamata è stata dichiarata assolta a totale copertura dell'obbligo occupazionale derivante dal collocamento obbligatorio.

Va ancora aggiunto che nei mesi di aprile e maggio 2018 sono cessate, per maturazione dei requisiti pensionistici, n. 2 unità di personale già computate nella quota d'obbligo dell'Istituto. A fronte di tale evento, l'INAPP ha avviato la ricognizione del personale disabile ex art. 4, commi 3**bis** e 4, Legge n. 68/1999.

Previo consenso dei dipendenti individuati, aventi i requisiti previsti di cui alle previsioni normative sopra richiamate, l'Istituto ha provveduto alle necessarie richieste di computo all'Ufficio competente del Servizio SILD di Roma.

Per effetto delle autorizzazioni conseguentemente pervenute dal medesimo Servizio, l'INAPP al 31 dicembre 2018 risulta pienamente conforme ed in regola con gli obblighi occupazionali in materia di collocamento obbligatorio.

Tale dato è emerso anche dal prospetto informativo on line, compilato e trasmesso sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 22 gennaio 2019 relativamente alla situazione occupazionale al 31 dicembre 2018.

Cessazioni personale.

Nel corso del 2018 è cessato il rapporto di lavoro di n. 11 unità di personale a tempo indeterminato, pari ad un costo complessivo (come da Bilancio di previsione 2018) di euro 691.058,68.

Verifica delle attività svolte dai ricercatori e tecnologi.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 4, co. 6, CCNL 5 marzo 1998, II biennio e s.m.i., nell'aprile 2018 è stato richiesto ai ricercatori e tecnologi dell'Istituto di trasmettere una relazione sulle attività realizzate nel periodo contrattualmente previsto, ai fini dell'attribuzione del trattamento economico della posizione stipendiale superiore per l'annualità 2018.

Con Determina n. 167 del 1° giugno 2018 è stata nominata un'apposita Commissione, che ha provveduto alla verifica complessiva della regolarità delle attività svolte dai ricercatori/tecnologi.



All'esito dei lavori della medesima Commissione, è stato disposto, come da Determine n. 242 del 19 luglio 2018 e n. 400 del 25 ottobre 2018, il passaggio alla fascia stipendiale successiva per:

- n. 12 dipendenti inquadrati nel profilo di Ricercatore (III livello professionale);
- n. 1 dipendente inquadrato nel profilo di Primo Ricercatore (II livello professionale);
- n. 1 dipendente inquadrato nel profilo di Primo Tecnologo (II livello professionale).

Fondo accessorio Personale non dirigenziale.

In data 20 settembre 2018 è stata sottoscritta l'ipotesi di l'Accordo integrativo per il personale non dirigenziale relativamente all'annualità 2017, successivamente trasmessa al MEF/RGS ed al DFP per la relativa approvazione; le stesse Autorità, con nota del 14 novembre 2018, hanno formulato rilievi su tale ipotesi di accordo, soprattutto con riferimento alle modalità di determinazione del pertinente fondo per il personale appartenente ai livelli IV-VIII a seguito dell'avvenuto trasferimento, a decorrere dal 1° gennaio 2017, di parte del personale ad ANPAL ai sensi del D.P.C.M. del 13 aprile 2016. L'INAPP ha immediatamente risposto fornendo i dovuti chiarimenti alle Amministrazioni vigilanti.

All'esito, sono state avviate apposite interlocuzioni formali tra INAPP, ANPAL e MEF/RGS così da pervenire, secondo le indicazioni fornite da quest'ultimo Dicastero, alla quantificazione dei fondi sia di INAPP che di ANPAL per il trattamento accessorio del personale appartenente ai livelli IV-VIII in misura cumulativamente non superiore all'importo del medesimo fondo INAPP (ex ISFOL) per l'annualità 2016, in conformità quindi all'art. 23, co. 2, D.Lgs. n. 75/2017.

All'esito di tali interlocuzioni, è stata predisposta la Relazione tecnico-finanziaria congiunta di INAPP ed ANPAL (trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con nota del 22 febbraio 2019, prot. n. 001367) sia per determinare, anche attraverso la ripartizione del fondo accessorio 2016 INAPP (ex ISFOL), il fondo per il trattamento accessorio del personale non dirigenziale dei due enti per le annualità 2017 e 2018, sia per individuare i costi medi dei singoli livelli di inquadramento del personale da utilizzare ai fini dell'incremento del fondo accessorio, già a partire dal 2018, per le stabilizzazioni di personale effettuate e per quelle ancora da effettuare.

La costituzione del suddetto fondo è stata certificata da parte del Collegio dei Revisori in data 3 aprile 2019.

**Indennità di responsabilità**

Per l'anno 2018, l'indennità ex art. 22 del D.P.R. n. 171/1991 per il personale, con inquadramento da ricercatore o tecnologo, conferitario di incarichi di direzione di strutture e progetti dell'Istituto, verrà riconosciuta, nella misura prevista dalla Delibera del Commissario Straordinario n. 11 del 22 aprile 2016, a valle del processo di valutazione delle attività svolte dal medesimo personale in conformità al Piano della Performance per l'annualità in questione.

Assegnazione Telelavoro.

Con comunicazione del 15 novembre 2018 del Responsabile dell'Ufficio dirigenziale Affari generali e Personale, d'intesa con il Direttore Generale, il termine finale dell'assegnazione al telelavoro (originariamente fissato per il 15 novembre 2018) del contingente di personale a tal fine autorizzato con la Determina n. 329 dell'8 novembre 2017 è stato prorogato sino all'esito di apposito nuovo bando di selezione.

Sono peraltro tuttora in corso le trattative con le OO.SS. per apportare alcune modifiche al Regolamento per il telelavoro definito con accordo sindacale del 14 luglio 2017.

Adempimenti RSU.

In ottemperanza agli obblighi di legge, nel periodo 17-19 aprile 2018 si sono tenute le elezioni delle RSU e, successivamente, sono stati trasmessi all'ARAN i dati contenuti nel verbale finale della Commissione elettorale.

Assegni di ricerca.

Come premesso, in attuazione alla Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, che attribuisce agli Enti pubblici di ricerca la possibilità di conferire, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, l'INAPP ha indetto, con Determina n. 129 dell'8 maggio 2018, una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 15 assegni di ricerca per n. 3 Programmi di ricerca, con riserva di procedere ad ulteriori conferimenti mediante scorrimento delle relative graduatorie di idonei. Tale selezione è stata riservata a titolari di dottorato di ricerca.

Al termine della procedura concorsuale, con Determina n. 281 dell'1° agosto 2018 sono state approvate le graduatorie finali e con successiva Determina n. 301 dell'8 agosto 2018 è stato approvato lo scorrimento delle stesse.

Tra ottobre e novembre 2018, pertanto, è stato avviato il rapporto di collaborazione con n. 13 assegnisti di ricerca. In esecuzione degli stessi provvedimenti, altri 2 assegni di ricerca sono già stati avviati nel 2019 ed un altro è in procinto di essere avviato.



Personale in servizio presso altre Amministrazioni.

Nel corso del 2018 è proseguita la collaborazione interistituzionale con altre Amministrazioni, attraverso la formalizzazione/prosecuzione di comandi, di un distacco END e di assegnazioni fuori ruolo di personale INAPP, per un totale di n. 8 risorse a tempo indeterminato, come in avanti evidenziato in dettaglio.

Tale personale ha conservato lo stato giuridico ed il trattamento economico in godimento, come previsto dal CCNL vigente di settore, ed i corrispondenti oneri, salvo che per il distacco END e per l'assegnazione fuori ruolo, sono stati a totale carico delle Amministrazioni comandatarie mediante rimborso degli oneri sostenuti dall'INAPP a mero titolo di anticipazione.

4.2. Organico e movimenti di personale

La situazione generale del personale in servizio al 31 dicembre 2018, comprensiva dei comandi/distacco comunitario, assegnazioni fuori ruolo ed aspettative (sotto riportati), è la seguente:

PERSONALE INAPP

PERSONALE	UNITA'
Direttore Generale	1
Personale di Ruolo	324
Personale a Tempo determinato	103
Totale	428

Il suddetto personale risulta così distribuito nei rispettivi livelli professionali:

PERSONALE	UNITA'
Direttore Generale	1
Totale	1
<i>Personale a tempo indeterminato</i>	
Dirigente II ^a Fascia	2
I livello professionale	6
II livello professionale	9
III livello professionale	76
IV livello professionale	41
V livello professionale	33
VI livello professionale	55
VII livello professionale	74
VIII livello professionale	28
Totale	324



Personale a Tempo determinato	
Dirigente II ^a Fascia	2
III livello professionale	47
V livello professionale	0
VI livello professionale	52
VII livello professionale	0
VIII livello professionale	2
Totale	103
Totale generale al 31.12.2018	428

Per quanto riguarda le aree professionali, il personale complessivamente in servizio risulta così suddiviso:

Ricercatori e Tecnologi (liv. I-II-III)	138
Area tecnica e di supporto alla ricerca (liv. IV-VIII)	174
Area amministrativa (Direttore Generale, Dirigenti II ^a fascia, liv. IV-VIII)	116
Totale	428

A tutto il personale non dirigenziale dell'INAPP è applicata la disciplina prevista dal CCNL Istruzione e Ricerca del 19 aprile 2018 per il triennio 2016-2018, oltre che la contrattazione collettiva vigente laddove ancora applicabile.

Al personale dell'area dirigenziale è, invece, tuttora applicato il CCNL relativo al personale dell'Area VII Dirigenza delle Università e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione, siglato in data 28 luglio 2010, per il quadriennio normativo 2006/2009. Come noto, è in fase di rinnovo anche tale contratto collettivo nazionale.

4.3. Personale a tempo indeterminato

Il personale INAPP a tempo indeterminato in servizio alla data del 31 dicembre 2018 consta, come premesso, complessivamente di n. 324 unità.

I dirigenti di ruolo di II^a fascia risultano pari a n. 2, di cui n. 1 in comando presso altra amministrazione. Un'altra dirigente di ruolo di II^a fascia, a decorrere dal 1.12.2018, è stata trasferita per mobilità nei ruoli di altro ente pubblico di ricerca. Le cessazioni dal servizio del personale di ruolo nel corso dell'anno di riferimento risultano pari a n. 11 unità, come sotto specificate:

- n. 1 unità di personale con inquadramento di Dirigente amministrativo di II^a fascia (come sopra evidenziato);
- n. 2 unità di personale con inquadramento di Dirigente di Ricerca (I livello professionale);

- n. 4 unità di personale con inquadramento di Ricercatore (III livello professionale);
- n. 1 unità di personale con inquadramento di Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca (IV livello professionale);
- n. 2 unità di personale con qualifica di Operatore Tecnico (VIII livello professionale);
- n. 1 unità di personale con qualifica di Operatore Tecnico (VI livello professionale).

Occorre precisare che alla data del 31 dicembre 2018:

- n. 1 unità di personale con inquadramento da Dirigente di II^a fascia risulta, come premesso, collocata in posizione di comando presso l'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL);
- n. 6 unità di personale con inquadramento di livello non dirigenziale risultano collocate in posizione di comando/distacco, come di seguito riportato:
 - ❖ n. 2 unità di personale con inquadramento di Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca (n. 1 di VI livello professionale e n. 1 di V livello professionale) presso l'INAIL;
 - ❖ n. 1 unità di personale con inquadramento di Ricercatore di III livello professionale (fuori ruolo) presso l'Agenzia di Coesione Territoriale;
 - ❖ n. 2 unità di personale (n. 1 con inquadramento di Ricercatore di III livello professionale e n. 1 con inquadramento di Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca di VI livello professionale) presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
 - ❖ n. 1 unità di personale con inquadramento di Funzionario di V livello professionale presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Va ancora evidenziato che sempre alla data del 31 dicembre 2018:

- n. 2 unità di personale con inquadramento di Tecnologo di III livello professionale risultano collocate in aspettativa senza assegni, ai sensi dell'art. 19, co. 6 e 6 *quater*, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., a seguito al conferimento di incarico di natura dirigenziale (II^a fascia) rispettivamente presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e presso lo stesso INAPP;



- n. 1 unità di personale con inquadramento di Ricercatore di III livello professionale, dopo essere stata distaccata presso la Commissione Europea DGDEVCO (cd. END) sino al 15 ottobre 2018, è stata collocata in aspettativa ai sensi dell'art. 17 del CCNL Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione del 13 maggio 2009;
- n. 1 unità di personale con inquadramento di Tecnologo di III livello professionale risulta collocata in aspettativa a seguito del superamento di apposito concorso pubblico presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione ed in costanza del relativo periodo di prova. Il dipendente in questione ha utilmente superato tale periodo di prova alla data del 17.1.2019, con conseguente cessazione del suo rapporto di lavoro con INAPP;
- n. 1 unità di personale con inquadramento da Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca di IV livello professionale in distacco sindacale retribuito al cinquanta per cento.

4.4. Personale a tempo determinato

Il personale a tempo determinato in servizio al 31 dicembre 2018 consta complessivamente di n. 103 unità (per n. 101 unità di queste, il termine finale del rapporto di lavoro è fissato al 31 dicembre 2020).

Si tratta nello specifico di:

- n. 2 Dirigenti di II^a fascia (di cui uno ex art. 19, co. 6 *quater*, D.Lgs. n. 165/2001 ed uno ex art. 19, co. 5 bis, D.Lgs. n. 165/2001);
- n. 17 Tecnologi di III livello professionale;
- n. 30 Ricercatori di III livello professionale;
- n. 52 Collaboratori Tecnici Enti di Ricerca di VI livello professionale;
- n. 2 Operatori Tecnici di VIII livello professionale.

4.5. Spesa del personale

Il costo del personale, nell'esercizio 2018, è stato pari ad impegni per euro **26.091.555,67**. Sono stati liquidati a competenza euro 22.474.021,72 e liquidati a residuo euro 633.213,16.

Sono state effettuate le opportune valutazioni economiche al fine di rilevarne la competenza al 31 dicembre 2018, determinando così il costo evidenziato nel conto economico, di cui si dirà nello specifico nella Nota integrativa, pari ad euro **23.537.611,52**.

Tale importo tiene conto di tutte le spese connesse con le retribuzioni del personale dipendente a fronte del rapporto di lavoro intercorrente con l'Ente, relativamente a stipendi, assegni fissi e trattamento accessorio, oneri fiscali,



previdenziali, assistenziali a carico dell'Istituto, nonché degli altri oneri in favore del personale stesso.

Nel Bilancio sono contabilizzate separatamente le spese sostenute per l'anticipazione del trattamento retributivo e dei versamenti contributivi in favore del personale comandato presso altre amministrazioni, che vengono da quest'ultime solo successivamente rimborsate all'INAPP. Gli impegni complessivamente assunti ammontano ad euro **398.617,49** di cui liquidati a competenza euro 397.788,73.

Occorre aggiungere che gli importi lordi che l'Istituto ha versato nel corso del 2018 per gli accantonamenti di trattamento di fine rapporto (TFR) e di trattamento di fine servizio (TFS) del personale, mediante premi a valere su polizze collettive emesse da Generali Italia S.p.A., sono stati pari ad euro 854.857,48 (comprensivi di imposta del 2,50% per euro 946,76).

Inoltre, l'importo lordo impegnato nel corso del 2018, ma versato nel 2019, per alcune delle polizze Generali Italia S.p.A. relative al TFR e TFS del personale è stato pari ad euro 288.383,68.

In forza di alcuni vincoli presenti nelle citate polizze collettive Generali Italia S.p.A., si è reso necessario accantonare nel bilancio di Istituto, a titolo di premi annuali TFR/TFS 2018, un importo totale lordo di euro 664.960,84.

Tale accantonamento in particolare si è reso necessario a seguito:

- della comunicazione da parte della società Generali Italia S.p.A. della scadenza di alcune posizioni individuali, presenti all'interno delle suddette polizze, per raggiungimento dei limiti anagrafici previsti nelle medesime polizze. Tale scadenza ha, infatti, impedito di continuare a versare per i dipendenti in questione la quota di accantonamento annuale su tali polizze. Per dette posizioni l'importo lordo è risultato pari ad euro 256.571,47;
- sia della liquidazione di alcune posizioni assicurative finalizzata all'erogazione del TFR spettante ad alcuni dipendenti già in forza ma dimessisi e poi riassunti a seguito del superamento dei concorsi pubblici banditi nel 2016, che dell'assunzione di nuovo personale a seguito del superamento degli anzidetti concorsi per il quale non è stato possibile procedere all'inserimento all'interno delle suddette polizze collettive perché già disdettate. Per dette posizioni l'importo lordo è stato pari ad euro 113.953,91;
- dell'integrazione del trattamento di fine servizio, a favore del personale già cessato dal servizio, dovuta a seguito degli incrementi retributivi derivanti del rinnovo del CCNL Istruzione e Ricerca triennio 2016-2018 del 19 aprile 2018, nonché dell'adeguamento del relativo trattamento retributivo in forza del passaggio alla superiore fascia stipendiale. Per tale integrazione l'importo dell'accantonamento è risultato pari all'importo loro di euro 294.435,46.



Fermo quanto sopra, va aggiunto che nel corso del 2018 è stato erogato, in base alla normativa vigente, per TFR e TFS spettante al personale cessato dal servizio negli anni precedenti, l'importo lordo totale di euro 888.735,32.

Ed ancora, a seguito di specifica richiesta, sono state liquidate da Generali Italia S.p.A., con relativo incasso da parte dell'Istituto, posizioni assicurative a valere sulle polizze collettive in essere per un importo totale netto di euro 2.201.312,90; di tale importo, euro 2.082.196,72 corrispondono a premi versati nel corso degli anni a titolo di accantonamento periodico di trattamento di fine servizio e trattamento di fine rapporto.

In favore del personale cessato nel corso del 2018 sono stati erogati rendimenti – maturati a valere sulle polizze collettive Generali Italia S.p.A. che individuano il personale quale beneficiario dei rendimenti medesimi - per un importo di euro 183.566,54.

Inoltre, sono stati incassati dall'Istituto parte dei premi annuali versati in eccedenza a titolo di indennità di ente mese sugli accantonamenti del trattamento di fine servizio per il personale inquadrato nei livelli IV-VIII, per un importo totale lordo di euro 347.151,77.

Per quanto, infine, riguarda le posizioni assicurative in gestione presso Generali Italia S.p.A., si precisa che attualmente sono attive con la medesima società sei polizze per la gestione degli accantonamenti delle quote annuali di TFS/TFR.

Per quanto concerne i contributi previdenziali, a carico dell'INAPP, con riferimento sia ai rapporti di lavoro in essere sia a quelli cessati nel corso del 2018, si riportano di seguito gli importi a tale titolo versati.

Enti previdenziali	Contributi versati nell'anno 2018
Gestione INPS	€ 629.007,93
di cui a tempo indeterminato	€ 558.226,48
Gestione INPS DS	€ 70.781,45
Gestione INPDAP	€ 3.469.118,36
di cui a tempo indeterminato	€ 2.394.673,16
di cui a tempo determinato	€ 1.074.445,20
Gestione INPDAP ex ENPDEP	€ 15.858,62
di cui a tempo indeterminato	€ 11.635,93
di cui a tempo determinato	€ 4.222,69
Gestione INPGI	€ 25.552,04
Totale	€ 4.139.536,95

Il costo del personale sopra riportato include, altresì, le spese sostenute per l'anticipazione del trattamento retributivo e dei versamenti contributivi in favore del personale comandato presso altre amministrazioni, che vengono da quest'ultime solo successivamente rimborsate all'INAPP.